

ROVERETO

In assenza di controlli per scoraggiare i «furbi» attesa pedonale lunga tre minuti



Intervento propedeutico al cantiere per il sottopassaggio ciclopedonale

Oggi la passerella temporanea. Domani, il sottopasso ciclopedonale da 10,5 milioni di euro attualmente in progettazione dalla Provincia, che ne curerà anche la realizzazione, come sancito nel protocollo di intesa tra Palazzo Pretorio e Piazza Dante. Entrambi gli interventi, il primo propedeutico al secondo, rispondono alla stessa

logica: all'orizzonte, il superamento della cesura est-ovest della città rappresentata dalla presenza ferroviaria, che quando fu costruita interruppe lo storico collegamento viario tra centro storico e San Giorgio costituito dall'asse via Vannetti-via Prato. L'opera è lunga 25 metri e larga tre. Per l'accesso al piano di calpestio,

in legno, sarà necessario salire i 32 scalini che conta ciascuna torre. La ditta roveretana f.lli Galli ha fornito il lavoro di carpenteria metallica, mentre la predisposizione dei plinti di ancoraggio è stata compiuta da un'altra ditta locale: la Inco Edil. Il piano calpestabile è corredato da un scivolo laterale per il trasporto a mano di biciclette e valigie.

Aprire la passerella, basta con le strisce

Accessi presidiati dai vigili urbani

MATTHIAS PFAENDER

m.pfaender@ladige.it

ROVERETO - Terminati i collaudi, la passerella pedonale di piazzale Orsi oggi entra in funzione. Ufficialmente, alle 16. In teoria in tempo per intercettare il rientro dei pendolari. Lavoratori e, soprattutto, studenti. Il primo test sarà quello di riuscire ad impedire l'«invasione» della statale 12 da parte della massa di ragazzini con gli zaini. Dalle quattro di oggi pomeriggio i soli a poter ancora utilizzare l'attraversamento a raso, le strisce pedonali a sud in prossimità della stessa passerella (le uniche che resteranno), saranno i disabili o comunque le persone fisicamente impossibilitate a salire e scendere i 64 scalini delle due rampe. Come le donne incinte o con passeggini. O gli anziani. Comunque, starà al personale di Amr di presidio alla passerella la valutazione, caso per caso, del «destino» del pedone: sulla passerella o sulle strisce.

La partita vera sarà quindi di carattere «gestionale». Bisognerebbe vedere quanto il personale di Amr - addetti «nuovi», inquadrati nella municipalizzata nel

progetto di inclusione sociale varato, non senza polemiche dei sindacati, dal Comune - saprà gestire con efficienza il servizio, dirottando ordinatamente le persone sulla passerella. Tanto che nel primo periodo - ma non viene specificato quanto questo sarà lungo - gli addetti Amr saranno affiancati da agenti della Polizia locale. Il presidio peraltro non sarà fisso. Come già anticipato dall'Adige, il presidio sarà operativo dal lunedì al sabato nelle tre fasce orarie di punta: dalle 7 alle 9, dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 19. Per sette ore il pulsante di chiamata per l'attraversamento a raso sarà azionabile solo dal personale di Amr. Nelle ore restanti, in teoria, il pulsante potrebbe essere azionato da chiunque. Ma con un accorgimento: il tempo di attesa del verde pedonale sarà particolarmente lungo. Quasi tre minuti. Un lasso di tempo che, considerando in Comune, dovrebbe spazientire anche il più pigro dei pedoni ed indurlo ad utilizzare la passerella. Senza che peraltro la sua chiamata pedonale «irregolare» interrompa il flusso del traffico, visto che l'ultimo attraversamento a raso sarà dotato di telecamere



re in grado di rilevare la presenza o meno di pedoni in attesa: senza pedoni all'imbocco delle strisce, il rosso per le auto non scatta. «Stimiamo» spiega l'assessore ai Trasporti Carlo Plotegher - che il semaforo per l'attraversamento pedonale a raso sarà attivato dalle 30 alle 40 volte al giorno. Molto meno di quanto non sia stato finora, con il ver-

de per i pedoni che bloccava i veicoli per il 25% del tempo, un quarto d'ora ogni ora». «I cartelli di comunicazione - spiegano da Palazzo Pretorio - indicheranno l'utilizzo della passerella lungo i marciapiedi del corso ed in corrispondenza della stazione dei treni. Una volta aperta la passerella, la ditta Im.Co provvederà a delimitare il passaggio pedonale

posto a nord della rotatoria. L'assessore Beppino Graziola tiene a ricordare che l'opera ha carattere assolutamente temporaneo e transitorio in quanto è il primo imprevedibile passo per la costruzione del sottopasso ciclo-pedonale previsto dal protocollo d'intesa tra Comune e Provincia. Ovvero è funzionale a favorire il transito pedonale quando

l'area sarà interessata dal cantiere e a tal fine l'area sarà transennata per facilitare i pedoni ad individuare ed utilizzare il nuovo percorso in tutta sicurezza». L'Opera è lunga 25 metri e larga tre. Il piano calpestabile è in legno e corredato da un scivolo dove possono essere più agevolmente condotte a mano biciclette e valigie.

